



La stagione invernale 2019-20

I POSTI PIÙ BELLI DELLE DOLOMITI

Chi non subisce il fascino delle Dolomiti... Lo stesso Reinhold Messner, il più grande alpinista di tutti i tempi, ha definito questi bizzarri massicci rocciosi “le montagne più belle del mondo”. Chi ancora non le conoscesse, potrebbe chiedersi: com'è possibile sciare in un posto così speciale? Chi invece ha già avuto modo di trascorrere una vacanza invernale sulle Dolomiti, non può che essere rimasto affascinato dai **paesaggi mozzafiato**, dai **boschi incantati** e dai **suggestivi picchi rocciosi** che si possono ammirare, “viaggiando” sugli sci lungo 1.200 km di piste panoramiche o riposandosi sulla terrazza inondata di sole di uno dei numerosi rifugi dislocati nel comprensorio Dolomiti Superski.

Formatesi 250 milioni di anni fa dal mare primordiale, le Dolomiti oggi si innalzano per oltre 3.000 m verso l'azzurro del cielo. Hanno preso il loro nome da **Déodat de Dolomieu** (1750-1801) geologo francese che per primo ne scoprì e documentò la particolare composizione chimica della roccia. Con **7 parchi naturali** di complessivamente 91.000 ettari, che equivalgono a 1/3 del territorio delle Dolomiti, sono reputate uniche al mondo, con caratteristiche tali da

distinguerle da altri gruppi montuosi sparsi sul globo. Dal giugno 2009, le Dolomiti fanno parte del **Patrimonio Mondiale UNESCO**.

L'**Enrosadira** è uno di quei fenomeni che rendono particolari le Dolomiti. Grazie alla presenza di carbonato di calcio e di magnesio nei loro strati, le pareti di roccia si accendono di un rosso fuoco al tramonto, stimolando la fantasia dell'uomo, che non di rado si emoziona alla vista di questo spettacolo della natura. Questo "viaggio" quotidiano delle Dolomiti attraverso lo spettro cromatico, è anche alla base di molte leggende che arricchiscono il patrimonio culturale della gente che abita le valli ai piedi dei cosiddetti "Monti pallidi". Vivere l'Enrosadira sci ai piedi, con le montagne accese a portata di mano, è un momento magico ed esclusivo, che solo Dolomiti Superski può regalare.

D'inverno, le Dolomiti sono coperte da un manto nevoso morbido che le esalta e ne ammorbidisce le asperità. Ai loro piedi e sui loro fianchi si snodano 1.200 Km di piste da sci del comprensorio Dolomiti Superski, che ne garantisce l'innevamento e la perfetta cura.

Uno dei punti di forza della vasta rete di piste di **Dolomiti Superski** è la grande **varietà**, non solo dal punto di vista panoramico, ma soprattutto dal punto di vista tecnico. Non si presta solo a sciatori esperti, ma le numerose piste facili e di media difficoltà regalano tante emozioni sia a famiglie che a sciatori principianti.

Per chi fa i primi passi sugli sci, ci sono piste che partono direttamente nei paesi e che hanno caratteristiche adatte ai principianti. Per chi invece è alla ricerca di qualche stimolo in più, ci sono le famose "**classiche**" di **Coppa del Mondo** da percorrere, come la **Gran Risa, l'Olimpia delle Tofane e la Saslong** oppure la Coppa del Mondo femminile sulla pista "**Erta**" a Plan de Corones. E se c'è il desiderio di volare alto, si può fare una visita alla **Marmolada**, la "Regina delle Dolomiti", con le sue lunghe piste che partono da quota 3.269 m, oppure si può salire in funivia al famoso **Lagazuoi (2.800 m)**, da dove si apre un panorama mozzafiato a 360 gradi sulle vette delle Dolomiti. Oppure c'è il "**Giro della Grande Guerra**", per chi vuole combinare il piacere di una sciata in alta quota, con qualche cenno storico sulla zona, ai tempi del primo conflitto mondiale, linea di fronte e teatro di aspre e sanguinose battaglie. Per i maratoneti tra gli sciatori invece, un must è sicuramente la **Sellaronda**, il giro sciistico intorno al massiccio del Sella, un viaggio sci ai piedi fra 4 valli, da fare in una giornata. Nella splendida cornice delle montagne più belle del mondo.

Non resta quindi che prenotare una vacanza nel Dolomiti Superski ed andare, sci ai piedi, alla scoperta di questo fantastico mondo.

Tra i fiori all'occhiello di Dolomiti Superski spicca naturalmente la **Sellaronda**, il giro sciistico del Gruppo Sella, diventato oramai un mito, che nella stagione invernale 2019-20 aprirà il 05 dicembre 2019, condizioni climatiche e di innevamento permettendo. Si parte dalle località centrali come Selva di Val Gardena, Corvara in Alta Badia, Arabba, Campitello e Canazei in Val di Fassa, oppure ci si aggancia da numerose altre località collegate direttamente al circuito o servite da comodi bus-navetta. Il percorso totale di ca. 42 km, 26 km di meravigliose sciate, offre un panorama spettacolare che accompagna gli sciatori durante il loro viaggio sugli sci attraverso 4 valli dolomitiche. Numerosi rifugi invitano a fermarsi e a gustare le specialità culinarie della zona, ammirando il panorama in tutta tranquillità. Le piste sono di media difficoltà, il che rende il giro accessibile ad un gran numero di appassionati. Infatti, durante la stagione invernale media, quasi **600.000 sciatori** completano la Sellaronda, con un bilancio leggermente a vantaggio del senso orario (segnaletica arancione) nei confronti di quello antiorario (segnaletica verde).

Un gioiello ancora tutto da scoprire è invece il „**Giro della Grande Guerra**“, che circonda il famoso Col di Lana, montagna ambita dalle parti avverse durante il primo conflitto mondiale e perciò teatro di aspri scontri. Condizioni meteo e di innevamento permettendo, per la stagione invernale 2019-20 l'apertura è prevista per il 26/12/2019. A seconda del senso di percorrenza, il tragitto si snoda su 85-100 km, circa la metà sono piste, il resto sono impianti e tragitti in bus-navetta. Si segue quella che all'epoca era la linea del fronte tra l'Austria asburgica e l'Italia. Infatti, sono numerosi i musei ed i sistemi di trincee e fortificazioni che si incontrano durante la lunga sciata. Spicca tra tutti il museo della guerra presso la stazione di Punta Serauta della funivia della Marmolada. Il „**Giro della Grande Guerra**“ è situato più ad est rispetto al Sellaronda e va a toccare altre zone sciistiche dell'Alta Badia, Portavescovo-Padon, Marmolada, Civetta, 5 Torri e Lagazuoi. Per completare il „Giro della Grande Guerra“, del quale è più gettonata la **versione antioraria**, si devono preventivare ca. 7/8 ore, pausa pranzo di 1 ora compresa. Durante la stagione invernale viene percorso da circa **12.500** persone.

Ufficio stampa Dolomiti Superski

Diego Clara

Tel.: +39 0471 795397

Fax: +39 0471 794282

Cell.: +39 366 6861403

Skype: diego.superski

diego.clara@dolomitisuperski.com

press@dolomitisuperski.com

dolomitisuperski.com/press